



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO: 5.6

Provincia di Lecce
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione
Ecologica

PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

Società BRIECO. S.r.l.
PEC: brieco.srl@pec.it

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006.Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativo ad impianto per il recupero di rifiuti inerti provenienti da opere di demolizioni o scavo, in zona industriale del Comune di Taviano (Le), ai Lotti n. 2° e 3° del Comparto 15 del P.I.P.

Proponente: BRIECO SRL

[AC 130 -24] - Rif. Vs Prot. n.0020938/2023 del 23/05/2023| Prot. ADAM n. 15321 del 23.05.2023

In riferimento alla vs nota, acquisita agli atti al prot. n. 15321/2023 del 23.05.2023, relativa all' istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) inerente il progetto di "impianto per il recupero di rifiuti inerti provenienti da opere di demolizioni o scavo, in zona industriale del Comune di Taviano (Le), ai Lotti n. 2° e 3° del Comparto 15 del P.I.P., con la presente si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

¹Piano di Gestione Rischio Alluvioni, del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2021-2027) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell' 1/12/2022 pubblica su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

²Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. Approvato con DPCM 07/06/2023, pubblicato su GU n 211 del 13-9-2023

³ Territorio dell'UoM Puglia, Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 9466/2024 del 25-03-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici si prende atto che il progetto, per quanto di competenza della scrivente Autorità, prevede un'attività di stoccaggio e recupero degli inerti non pericolosi (rifiuti speciali art. 11 del d.lgs. n. 205 del 2010) provenienti dalla attività di costruzione e demolizione da erigersi nella zona industriale del comune di Taviano sui lotti n. 2/A e 3/A del P.I.P. comparto 15 di ampliamento della zona ind. avente una superficie complessiva di mq 6.309; il tutto come meglio descritto negli elaborati tecnici allegati alla domanda.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale di questa autorità Distrettuale, le opere previste nel già menzionato progetto non interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In merito all'aspetto relativo allo smaltimento delle acque meteoriche, è presente una relazione dell'impianto di smaltimento delle stesse a firma del Dott. Ing. Leo Tommasi che descrive la modalità di raccolta delle acque, il tipo di impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, nonché le portate da smaltire riferite a tempi di ritorno pari a 5 anni. Rispetto al recapito finale delle acque meteoriche, dalla relazione, si evince che le stesse, al netto del riutilizzo saranno smaltite attraverso una trincea drenante che risulta adeguatamente dimensionata.

Rispetto alle distanze del recapito finale delle acque di dilavamento dalle eventuali opere di captazione di acque potabili e per irrigazioni, in ottemperanza alle prescrizioni del R.R n. 26/13, nella relazione si dichiara la verifica e il rispetto di tali distanze. Inoltre, è indicato il franco di sicurezza esistente tra la falda acquifera superficiale e il punto di immissione delle acque trattate (pari a 1,5 m) e il coefficiente di permeabilità K del sottosuolo pari $K=1,29 * 10^{-3}$.

La scrivente Autorità, valutati tutti gli elaborati prodotti, esprime proprio parere di compatibilità al P.A.I. e al P.G.A. con le seguenti prescrizioni:

- la società deve verificare attraverso un piano di monitoraggio freaticometrico che il franco di sicurezza tra il punto di immissione (base della trincea drenante) e la quota piezometrica della falda superficiale non sia mai inferiore a 1,5 m.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*